

 <p>FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza</p>	<p>FLC CGIL di Bergamo Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813 www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it</p>
--	--

Bergamo, 16/09/2019

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 42 - 2019 -

27 settembre: FLC CGIL aderisce allo sciopero globale per il Clima

Il 27 settembre, la **Climate Action Week**, settimana di mobilitazione sul tema della crisi climatica culminerà nel terzo **Global Climate Strike**, lo sciopero per il clima. La FLC CGIL, che già lo scorso marzo ha sostenuto le mobilitazioni degli studenti legate al Friday for Future, proclama, per l'intera giornata del **27 settembre**, lo **sciopero di tutto il personale** del Comparto Istruzione e Ricerca, dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.

Il **mondo della Conoscenza** può dare un apporto insostituibile per affrontare la crisi climatica ed ecologica: **la ricerca, la formazione** delle giovani generazioni sui temi ambientali, l'apprendimento di stili di vita rispettosi dei limiti imposti dalla natura, **sono tutte direttrici da seguire**, da un lato, per evitare il collasso del nostro ecosistema e dall'altro per spingere i governi a fare grandi investimenti finalizzati alla transizione ecologica, rispettosa dei principi di giustizia sociale, ambientale e climatica.

Come sindacato riteniamo inoltre di dover **raccogliere l'invito** di Fridays For Future, rivolto alle organizzazioni sindacali, a essere soggetto attivo nella giornata del terzo sciopero globale per il clima, poiché la lotta per un pianeta vivibile e quella per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori sono intimamente connesse, così come lo è la lotta contro le disuguaglianze sociali, perché il fardello dei costi ambientali si scarica sugli ultimi.

Durante l'**ottavo congresso mondiale dell'Internazionale dell'educazione** i 1.400 delegati che rappresentano oltre 32 milioni di educatori provenienti da più di 150 paesi hanno adottato una **risoluzione** che evidenzia il ruolo dell'educazione nei cambiamenti climatici come una delle priorità per i prossimi quattro anni. La FLC CGIL ha fatto propria tale risoluzione, consapevole che si debbano fornire agli studenti tutti gli elementi di conoscenza per comprendere ed affrontare una crisi di vasta portata che influenzerà inevitabilmente la loro vita.

Per tutte queste ragioni, la FLC CGIL aderisce allo sciopero del 27 settembre e sostiene tutte le iniziative legate alla Climate action week promuovendo, per il **25 settembre**, un grande **evento pubblico al CNR di Roma** nel quale si discuterà del tema crisi climatica ed ecologica e del ruolo del mondo della conoscenza per combatterla.

- [volantino a4 ver1 sciopero globale per il clima del 27 settembre 2019](#)
- [volantino a4 ver2 sciopero globale per il clima del 27 settembre 2019](#)

Educazione civica: giusto il rinvio della sperimentazione

Accogliamo favorevolmente la decisione del ministro Fioramonti di recepire il **parere negativo del CSPI** sul decreto che avrebbe anticipato già da quest'anno scolastico l'avvio sperimentale dell'insegnamento dell'educazione civica.

Siamo stati i primi a **denunciare** il tentativo del precedente ministro di accelerare i tempi, ritenendo indispensabile concedere alle scuole il tempo necessario per una progettazione organica e coerente e consentire di migliorare il provvedimento, con risposte concrete ai tanti nodi irrisolti rilevati nel testo di legge.

Il parere negativo pressoché unanime del CSPI, massimo organo di rappresentanza nel sistema di istruzione, conferma la preoccupazione che un avvio prematuro possa compromettere la qualità e il significato del provvedimento.

Nell'accogliere le osservazioni del Consiglio, il ministro ha annunciato l'intenzione di intraprendere da subito un confronto con il mondo della scuola per preparare le istituzioni scolastiche all'introduzione dell'educazione civica nel settembre 2020, come previsto dalla legge, stanziando fondi aggiuntivi in Legge di Bilancio.

È un buon inizio, che va nella giusta direzione, che è quella di dare ruolo e voce alla scuola italiana contro coloro che vorrebbero tagliarla fuori da ogni decisione che la riguarda.